

LA RETROCESSIONE E IL LUNGO LETARGO

La stagione successiva segna la riforma del campionato Interregionale, con la riduzione dei gironi (da 18 a 12) e la retrocessione di ben 6 squadre per ogni girone. Ci vorrebbero una società e una squadra forti per sopravvivere. Invece il Policoro inizia nel peggiore dei modi: senza società e senza squadra.

Il presidente Liborio Toce, che era stato collaborato, in qualità di vice presidente dall'imprenditore Antonio D'Alessandro, dopo cinque anni di presidenza, si mise da parte. La sua presidenza sarà comunque ricordata ed apprezzata per la capacità dimostrata di portare in porto ben cinque campionati senza grandi mezzi finanziari a disposizione. Ha saputo mirabilmente "giostrare" prestiti e cessioni, fornendo sempre uno spettacolo calcistico dignitoso, ricco di risultati.

A campionato iniziato si risolve la crisi societaria con una cordata di imprenditori, tra cui Domenico Alfuso e Giuseppe Cerini (figlio di Dante, vice presidente negli anni sessanta della società), che eleggono alla presidenza l'ing. Leonardo Colletta, dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il nuovo Direttivo è pieno di entusiasmo, anche se agisce con molta improvvisazione. L'allenatore della promozione nell'Interregionale, Filippo Quinto, dà una mano all'inizio, ma le cose non vanno bene nonostante l'ingaggio di giocatori esperti, come Franco, Saracino, Innella. Si pensò di ricorrere alle prestazioni dell'allenatore Parente, già alle dipendenze del sodalizio nel campionato 1986-87, ma la squadra non ne trasse i benefici sperati. Nel finale di campionato, Parente fu esonerato e la squadra venne affidata al giocatore Biscotto, il quale, nonostante l'exploit di un paio di vittorie in trasferta, non riuscì a compiere il "miracolo" della salvezza, pur finendo il campionato a 34 punti, in 12° posizione in classifica.

Il Policoro (peggiore classifica avulsa con altre tre squadre a pari punti) è tra le sei squadre che retrocedono nel campionato regionale di Eccellenza, dopo sette anni consecutivi di campionato Interregionale.

Ecco la classifica di quel campionato, davvero sfortunato per il Policoro, che segna la fine di un sogno durato sette anni in un campionato nazionale, con il mesto ritorno tra i dilettanti regionali:

Campionato 1990-91 - Interregionale - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Matera	34	19	11	4	50	16	49
Pisticci	34	16	13	5	44	28	45
Rossanese	34	12	13	9	46	29	37
Acri	34	12	13	9	41	31	37
Rende	34	12	15	9	24	21	35
Putignano	34	12	11	11	35	32	35
Ad. Nicastro	34	11	13	10	29	28	35
Bovalinese	34	12	11	11	32	31	35
Massafra	34	11	13	10	27	28	35
POLICORO	34	10	14	10	26	27	34
Cariatese	34	13	8	13	37	41	34
Moliterno	34	10	14	10	29	33	34
Cirò Marina	34	10	11	13	24	31	31
Francavilla	34	8	13	13	25	32	29
Noci	34	6	12	16	27	46	24
Leporano	34	2	5	27	19	76	9

Un record di durata nell'Interregionale. Non sappiamo, anche se ci auguriamo che ciò avvenga presto, quando il Policoro potrà uguagliarlo e addirittura superarlo!

Dopo tanti anni ritorna malinconicamente nell'Eccellenza ed è un campionato che riserva nuove delusioni. Il pubblico comincia ad allontanarsi dal campo e la squadra inevitabilmente ne risente, registrando un'ulteriore retrocessione. Risultano vani gli sforzi per evitarla compiuti dall'allenatore Filippo Quinto, alla guida della squadra dall'inizio del campionato. La condanna arriva nuovamente per la "maledetta" classifica avulsa. Alla fine di quella stagione, intanto, il campionato Interregionale cambia nome per chiamarsi campionato nazionale dilettanti.



Policoro 1990-91, campionato interregionale. Da sinistra a destra, in piedi: Labriola, D'Amato, Sorgiovanni, Pozzovivo, Corsio, Violante e accosciati: Franco, Miraglia, Innella, Netti, Policarpo. Non fa parte della foto il centrocampista Cimicata, che nella formazione di quel campionato ebbe un ruolo importante a centrocampo.

Dal campionato di Eccellenza retrocedono in promozione 4 squadre: tra di esse c'è anche il Policoro, che pur avendo terminato a pari punti e in quart'ultima posizione con il Pietragalla e la Bellese, viene condannato per la classifica avulsa.

Campionato 1991-92 - Eccellenza - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Vultur	30	18	11	1	68	21	47
Murese	30	19	7	4	67	26	45
Melfi	30	17	8	5	51	19	42
Invicta	30	14	10	6	40	21	38
Castelluccio Inf.	30	12	9	9	37	44	33
Rotonda	30	12	9	9	53	37	33
Maratea	30	11	11	8	43	34	33
Vall. Lauria	30	12	7	11	38	33	31
Pignola	30	11	9	10	46	35	31
Genzano	30	8	11	11	38	50	27
Tricarico	30	7	13	10	41	38	27
Pietragalla	30	8	9	13	33	69	25
Bellese	30	9	7	14	35	41	25
POLICORO	30	7	11	12	22	30	25
P.L. Spinoso	30	1	10	19	21	59	12
S.Arcangiolese*	30	2	2	26	11	87	5
* penalità							

Dall'Eccellenza nella promozione. Da quattro anni (compreso il campionato in corso) si gioca sul campo di Scanzano J., perchè a Policoro si è deciso di realizzare il tappeto in erba, ma i lavori, causa anche la rescissione del contratto con la prima ditta aggiudicataria, si trascinano lentamente. Nei primi due anni di campionato, la squadra è stata quasi del tutto abbandonata dai tifosi. Scomparsi e volatilizzati nel nulla. Se il calcio è sopravvissuto, in attesa di tempi migliori, il merito appartiene a due dirigenti-ex calciatori, Serafino Di Sanza (che gioca tuttora) e Cosimo Minonni e all'allenatore Giandomenico Biscotto.

Per il campionato 1992-93, Biscotto con Di Sanza e Minonni, tra l'indifferenza generale, riescono a mettere su una discreta squadra, che pur giocando con pochi intimi sugli spalti, fallisce soltanto nelle battute finali il ritorno nell'Eccellenza.

Campionato 1992-93 - Promozione - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Armento	30	14	15	1	42	19	43
Palazzo	30	14	11	5	62	39	39
Pescopagano	30	15	8	7	40	24	38
A. Cristofaro	30	15	7	8	52	28	37
Marconia	30	13	11	6	48	24	37
POLICORO	30	13	9	8	45	25	35
Bernalda	30	12	9	9	34	29	33
Brienza	30	10	12	8	31	32	32
Rapolla	30	12	7	11	38	34	31
Tolve	30	11	7	12	43	48	29
Atl. Matera	30	11	6	13	38	45	28
Corleto	30	11	6	13	48	33	27
Lagonegro *	30	9	8	13	47	49	25
Spinoso	30	8	6	16	33	56	22
S.Arcangiolese	30	5	7	18	30	63	17
Picerno *	30	1	3	26	9	103	4
* penalità							

Anche nella stagione 1993-94, l'allenatore Biscotto e i soliti Di Sanza e Minonni continuano a tenere in piedi la squadra. Il complesso è senz'altro meno forte di quello dello scorso campionato, ciononostante riesce a mantenersi nelle prime posizioni della classifica per gran parte del torneo, accarezzando per lungo tempo anche un possibile salto di categoria. Nelle ultime partite, però, il Policoro ha un calo vistoso e finisce a centro classifica, continuando a giocare sempre in trasferta, ospitato per le partite casalinghe sul campo di Scanzano, senza alcun apporto di pubblico e di tifo.

Campionato 1993-94 - Promozione - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Ferrandina	30	20	8	2	74	17	48
Venosa	30	19	9	2	69	23	47
Lagonegro	30	18	10	2	74	22	46
Palazzo	30	16	6	8	49	28	38
Tolve	30	14	10	6	32	17	38
Latronico	30	14	6	10	46	23	34
Pietragalla	30	11	12	7	40	24	34
POLICORO	30	13	6	11	54	42	32
Brienza	30	9	10	11	36	49	28
Bella	30	8	11	11	32	37	27
A. Matera	30	9	9	12	43	53	27
Ginestra	30	9	8	13	33	36	26
Montescaglioso*	30	6	9	15	43	63	20
Bernalda	30	5	5	20	27	73	15
Corleto	30	5	5	20	23	85	15
Rapolla	30	1	2	27	8	102	4
* penalità							

All'inizio del campionato 1993-94 comincia ad affiorare qualche segnale di risveglio intorno alla squadra. Alcuni "vecchi" sportivi si riavvicinano, viene formato un nuovo Direttivo, alla cui presidenza viene eletto Lino Puzzi e Cosimo Minonni alla vice presidenza. Biscotto resta l'allenatore. Da tre anni è alla guida del Policoro e la sua figura richiama alla mente quella di Vito Fino. Biscotto si è sistemato a Policoro ed ha messo a disposizione del calcio la sua grande passione, interessandosi della squadra e della sua organizzazione. La sua presenza è stata importante soprattutto negli ultimi due anni, quando il calcio ha rischiato di scomparire, facendo l'allenatore, il calciatore, il dirigente.

Fiorisce l'entusiasmo intorno alla squadra. I tifosi, anche se timidamente, cominciano a seguirla sul campo di Scanzano, mentre a livello amministrativo ci si comincia a muovere per portare a termine i lavori

del campo sportivo, assumendo la decisione di procedere alla rescissione del contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori e procedere ad un nuovo appalto. A campionato abbondantemente iniziato, riprendono infatti i lavori al campo sportivo.

Intanto per il terzo anno consecutivo si continua a giocare a Scanzano. La squadra si comporta bene, ma nel finale di stagione, per una inezia, fallisce la possibilità di essere promossa nell'Eccellenza.

Campionato 1994-95 - Promozione - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Lagopesole	30	16	9	5	49	20	41
Bella	30	15	10	5	38	20	40
Francavilla	29	16	7	6	44	23	39
Sporting Potenza	30	14	11	5	47	24	39
POLICORO	30	13	10	7	52	29	36
Pignola	30	13	10	7	43	29	36
Balvano	30	12	10	8	49	37	34
Latronico T.	30	12	9	9	56	43	33
Barile	30	8	14	8	42	29	30
Pietragalla	30	9	11	10	34	38	29
Ginestra	29	9	9	11	30	30	27
Brienza	30	9	9	12	28	40	27
A. Matera	30	6	12	12	43	46	24
Fical	30	6	9	15	33	54	21
Grassano	30	2	11	17	26	66	15
Palazzo S.G.	28	1	3	24	24	110	5

E siamo all'inizio della stagione 1995-96. Si gioca ancora sul campo di Scanzano, ma assicurano che i lavori al campo sportivo di Policoro saranno ultimati prima della fine del campionato. Il Policoro potrà giocarci le ultime partite della stagione, quelle che gli dovrebbero consentire finalmente di fare il salto di categoria con la promozione nell'Eccellenza. Perché prima di iniziare il campionato in corso, si sono fatte le cose in grande per il salto di categoria. Prima di tutto si è pensa-



Policoro 1995-96, campionato di promozione. Da sinistra a destra, in piedi: Le Rose, Iacovone, Violante, Varlaro, Labriola, Nettis e accosciati: Algeri, Ghirardelli, Toscano, Liuzzi, De Marsico. Con questi ragazzi, allenati da Giandomenico Biscotto, si sta tentando il rilancio calcistico a Policoro. Da notare che fanno parte della formazione due "fedelissimi" del Policoro, cap. Violante, ritornato a giocare dopo qualche anno di inattività e il portiere Labriola. A campionato inoltrato è stato pure ingaggiato Michele Gioia, 24 anni, originario di Marconia, considerato un talento naturale e grande promessa del calcio al tempo della sua maturazione calcistica, avvenuta nelle "giovanili" del Milan. Ma per gli imponderabili, che sono sempre all'ordine del giorno nel mondo del calcio, Gioia non è "esploso" e dopo alcuni trascorsi in serie B con la Reggiana e con il Modena e la parentesi estiva trascorsa a Toronto giocando nel campionato canadese, ha fatto ritorno a casa. Con il Policoro Gioia potrebbe trovare i giusti stimoli per il suo rilancio nel grande calcio, essendo ancora relativamente giovane.

to di formare una solida società con l'ingresso di sportivi che si sono impegnati anche finanziariamente per portare di nuovo in alto il nome di Policoro. E poi è stata approntata una squadra competitiva, capace di esprimere gioco e risultati, ma soprattutto in grado di centrare l'obiettivo della promozione. Alla sua guida è stato riconfermato come allenatore Giandomenico Biscotto, un buon passato come giocatore professionista, ma valido anche come allenatore, che ha dimostrato, fin dalle prime battute del campionato, di aver saputo plasmare un complesso forte in tutti i reparti, capace non solo di fare risultati, ma anche di far divertire i tifosi con un gioco spumeggiante.

I tifosi sono tornati in massa sugli spalti. Buon segno per il futuro.

La società è presieduta, come nella scorsa stagione, da Lino Puzzi, Vice Presidente è stato eletto Nicola Lopatriello, Cosimo Minonni cura i rapporti con la lega. Con la nuova ristrutturazione societaria, con il ritorno degli sportivi sugli spalti e con il campo a disposizione, che si avrà quando prima, si sono poste le basi per il rilancio del calcio a Policoro dopo quattro campionati, uno di Eccellenza e tre di Promozione, disputati tra l'indifferenza generale.